

# I promotori finanziari col bollino blu “Riconquistiamo la fiducia dei clienti”

LA DIRETTIVA MIFID HA INTRODOTTTO L'OBBLIGO DI FORMAZIONE PERMANENTE PER ACQUISIRE L'ATTESTAZIONE EFPA ITALIA FISSA LO STANDARD IN VENTI ORE DI AULA ANNUALI

*Milano*

La carta della certificazione professionale per ristabilire la fiducia tra risparmiatori e mondo bancario compromessa dalla crisi degli ultimi anni. E' la carta su cui punta Efpa, European financial planning association Italia, fondazione nata su input dell'Anasf, Associazione nazionale promotori finanziari, che si occupa di formazione per le figure professionali che operano nel mercato finanziario. «Il cortocircuito conseguente alla crisi globale non è facile da superare, ma questo non fa che rafforzare la nostra strategia di promozione delle professionalità», spiega Sergio Boido, presidente della fondazione.

Attualmente sono 3.560 i professionisti che hanno ottenuto la certificazione Efpa, suddivisi in 3.060 con l'attestazione di primo livello European Financial Advisor e 73 con quella di secondo livello di European Fi-

ancial Planner (i cui primi esami sono stati banditi tre anni fa). La direttiva europea Mifid nel 2007 ha introdotto l'obbligo di formazione permanente per i promotori e i consulenti finanziari, ma senza fissare un numero minimo di ore. Mentre Efpa Italia dalla sua costituzione nel 2002 fissa in 20 il numero di ore di formazione annuali necessarie a mantenere la certificazione Efpa acquisita. Oltre a verificare tramite il proprio Comitato scientifico la coerenza dei corsi frequentati.

Per acquisire l'attestazione è necessario sostenere un esame al quale possono accedere i professionisti in possesso di requisiti anagrafici (maggiore età) e di istruzione (almeno il diploma di scuola superiore), oltre a un attestato di frequenza a un corso certificato da Efpa o, in alternativa, la frequenza per analogo numero di ore a corsi speciali-

stici inerenti le materie oggetto di esame, che spaziano dalla rilevazione delle esigenze del cliente alle tecniche di portfolio management, dalla consulenza alla clientela privata in materia previdenziale e assicurativa alla deontologia nell'attività di intermediazione mobiliare/finanziaria. Una volta ottenuta, la certificazione va poi confermata di anno in anno. «Nel corso del 2011 il 97% l'ha mantenuta», spiega Boido, «a dimostrazione della validità dello strumento e della consapevolezza dei professionisti sull'importanza di una formazione strutturata e di qualità». I professionisti certificati sono in primo luogo promotori finanziari, ma è presente una componente significativa (23%) di operatori bancari: «in particolare riscontriamo una domanda costante da parte delle banche di credito cooperativo», precisa il presi-

dente, ma non mancano anche avvocati e commercialisti.

Il tema delle certificazioni sta investendo tutta l'industria finanziaria dallo scoppio della crisi, come dimostra la recente proposta di avanzata da Claude Kremer, presidente di Efama (l'associazione che rappresenta l'industria europea della gestione patrimoniale e dei fondi) per creare un patentino standard per tutti coloro che fanno

attività di consulenza ai risparmiatori al dettaglio, dai promotori agli sportellisti. Detto dell'utilità percepita dai professionisti, la vera sfida si gioca però sulla percezione da parte dei risparmiatori del valore aggiunto rappresentato dall'attestazione. «Su questo fronte siamo ancora indietro», riconosce il presidente della Fondazione, «ma non resta che continuare a spingere sull'education e sull'informazione per far emergere la qualità. Così come quando si va da un medico specialista ci si informa preventivamente sui titoli e poi si sceglie, così la certificazione può aiutare a scegliere il meglio per i propri risparmi».

(l.d.o.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Giuseppe Vegas**  
presidente  
Consob  
Attualmente  
in 3.500  
hanno  
la  
certificazione



## LA RACCOLTA

Reti di promotori finanziari; nov. 2011, in milioni di euro



Fonte: Assoreti

## L'INTERMEDIAZIONE LORDA

Reti di promotori finanziari; in milioni di euro



Fonte: Assoreti